

DOMENICA XXVIII «PER ANNUM»

**La più grande grazia:
essere nati poveri!
(Mc 10, 17-30)**

È vero, Signore: è proprio vero!
Quando ci parli di ricchezza e povertà,
tu metti a nudo il mare della nostra ipocrisia.
Tu scopri il nervo più doloroso della nostra esistenza.
Noi siamo convinti di quello che tu ci insegni;
noi comprendiamo che solo quella è la via della beatitudine.
Intanto però il biglietto della lotteria noi continuiamo a comprarlo.

Perché? Perché...non si sa mai!
Potremmo anche fare del bene con tutti quei soldi!
E nello stesso tempo in noi aumenta l'angoscia.
Cresce come un serpente velenoso la voglia di possedere sempre di
più.

Continuiamo a vivere di nostalgie
per un tempo andato dove era di casa la semplicità,
e nel contempo per un soldo in più siamo disposti a giocare carte false!

Quanta ipocrisia, Signore, ci portiamo dietro!
Signore: scuoti questa nostra povera vita!
È proprio lì il nodo decisivo da dove ripartono paure o speranze.
È dal nostro rapporto con le ricchezze
che si decide il futuro dei nostri cuori!
Fa' che impariamo ad essere liberi da ogni ricchezza!